



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI

Dei Comuni di Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Mirto e San Salvatore di Fitalia

Via Vittorio Veneto 98070 – LONGI (Me) ☎ 0941-485153

CODICE MECCANOGRAFICO: MEIC847009 – AMBITO TERRITORIALE: SIC0016

CODICE FISCALE: 84004830836 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: UFX2P2

PEO: meic847009@istruzione.it – PEC: meic847009@pec.istruzione.it

Sito web: <http://www.comprensivolongi.edu.it>

Istituto Comprensivo Statale - Longi
Prot. 0000655 del 24/01/2023
VI (Uscita)

Albo
Sito
Atti

DETERMINA N. 7

Oggetto: Determina di accettazione offerta a seguito di trattativa diretta su MEPA ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera a), del D.lgs n. 50/2016; Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU.

Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Avviso pubblico prot.n. 38007 del 27 maggio 2022 “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia”. Azione 13.1.5 – “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia”.

Codice Progetto 13.1.5A-FESR PON-SI-2022-290

Codice CUP B74D22000750006

Codice CIG Z0A3997998

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'avviso pubblico prot. n. AOODGEFID/38007 del 27 maggio 2022 “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia”. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e

resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia – Azione 13.1.5 – "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia".

VISTA la graduatoria definitiva della Regione Sicilia del 12/08/2022;

VISTA la nota Prot. AOOGABMI – 72962 del 05/09/2022 di autorizzazione progetto;

VISTE le "Linee guida dell'autorità di gestione per l'affidamento dei contratti pubblici di Servizi e forniture" pubblicate con nota MIUR prot. AOODGEFID/1588 del 13.01.2016 e successivi aggiornamenti e integrazioni;

VISTI i Regolamenti UE e tutta la normativa di riferimento per la realizzazione del suddetto progetto;

VISTE le indicazioni del MIUR per la realizzazione degli interventi;

VISTO il D.I. 28/08/2018, n.129, Regolamento di gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTO il DPR 275/99, concernente norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

VISTA la circolare della Funzione pubblica n. 2/2008;

VISTI i Regolamenti (UE) n. 1303/2013 recanti disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei, il Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e il Regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il PON - Programma Operativo Nazionale 2014IT05M2OP001 "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" approvato con Decisione C (2014) n. 9952, del 17 dicembre 2014 della Commissione Europea;

TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 129/2018;

VISTO l'art. 45, comma 2, lett. a) del D.I. 129/2018, il quale prevede che «Al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del Dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro»;

VISTO il Regolamento sulle Attività negoziali ai sensi dell'Art. 45 c. 2 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129 deliberato dal Consiglio d'Istituto in con delibera n. 92 dell'08/03/2019;

VISTO Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);

VISTA la L. 241 del 7 agosto 1990, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici», come modificato dal D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo) e dal D.L. 32 del 18 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 (cd. Decreto Sblocca Cantieri);

VISTO il DL n.76/2020 cosiddetto "Decreto Semplificazioni" e la successiva legge di conversione n.120/2020 che istituisce un regime derogatorio a partire dalla entrata in vigore del decreto fino alla scadenza del 31/12/2021;

VISTO in particolare l'articolo 1 comma 2 lettera 2) che eleva il limite per gli affidamenti diretti "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici" a euro 75.000,00;

VISTA La legge 108/2021 di conversione del Decreto Legge n°77 del 31 maggio 2021 cosiddetto decreto semplificazioni Bis;

VISTO in particolare l'articolo 51 comma 1 lettera a) punto 1. che eleva il limite per gli affidamenti

diretti “anche senza previa consultazione di due o più operatori economici” a euro 139.000,00;

VISTO in particolare l’art. 55 comma 1 lettera b) punto 2. che autorizza il Dirigente Scolastico ad operare in deroga alle disposizioni del Consiglio di istituto di cui all’art. 45 comma 2 lettera a);

VISTO in particolare l’art. 55 comma 1 lettera b) punto 1. che autorizza il Dirigente scolastico, laddove ne ricorrano le esigenze, ad operare anche al di fuori degli obblighi definiti all’art. 1 comma 449 e comma 450 della legge 296/2006;

VISTO in particolare l’art. 32, comma 2, del D.lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice «... la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l’oggetto dell’affidamento, l’importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;

VISTO in particolare, l’art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta»;

VISTO in particolare l’art. 1, comma 2, lett. a) della Legge 11 settembre 2020, n. 120 ai sensi del quale «Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all’affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l’attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all’affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all’articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l’esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione.»;

CONSIDERATO in particolare l’Art. 36 (Contratti sottosoglia), c. 7 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 come modificato dal D. lgs 19 aprile 2017, n. 56 che prevede che l’ANAC con proprie linee guida stabilisce le modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui al presente articolo;

VISTO il D. lgs 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO in particolare l’art. 1, comma 3, della Legge 11 settembre 2020, n. 120 ai sensi del quale «gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell’articolo 32, comma 2, del Decreto Legislativo n. 50 del 2016»;

RICHIAMATE le LINEE GUIDA ANAC n. 4/2016, aggiornate con delibera del Consiglio n. 206

dell'01marzo 2018 ed aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019, di attuazione del D.lgs 18 aprile 2016 n. 50, recante "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, individuazione degli operatori economici" e le successive Linee Guida dell'ANAC;

CONSIDERATO che le suddette Linee Guida N. 4, al punto 4.3.2., per gli affidamenti di modico valore o per affidamenti effettuati nel rispetto di apposito regolamento già adottato dalla stazione appaltante, prevedono che l'onere motivazionale relativo all'economicità dell'affidamento e al rispetto dei principi di concorrenza possa essere espresso in forma sintetica;

CONSIDERATO inoltre che le stesse Linee Guida N. 4 stabiliscono che in determinate situazioni, come nel caso dell'ordine diretto di acquisto sul mercato elettronico o di acquisti di modico valore per i quali sono certi il nominativo del fornitore e l'importo della fornitura, si può procedere a una determina a contrarre o atto equivalente che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta;

VISTO l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015, il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure», specificando tuttavia che «Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento»;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 36, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTO l'art. 1, comma 583, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, ai sensi del quale, fermo restando quanto previsto dal citato art. 1, commi 449 e 450, della L. 296/2006, le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso gli accordi quadro stipulati da Consip S.p.A. o il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA) realizzato e gestito da Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 36, comma 6, ultimo periodo, del D.Lgs. 50/2016, ai sensi del quale, per lo svolgimento delle procedure di importo inferiore alla soglia comunitaria, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di Consip S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MEPA), ove è possibile, inter alia, acquistare mediante Richiesta di Trattativa Diretta (TD);

VISTA la Legge n. 208/2015 all'art. 1, comma 512, che, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione);

VISTO l'art. 46, comma 1 del D.I. 129/2018, in base al quale «Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa»;

DATO ATTO della non esistenza di Convenzioni Consip attive comprendenti l'intera fornitura, nel suo insieme, dei prodotti occorrenti come da prot. n. 477 del 17/01/2023;

DATO ATTO che la fornitura è presente sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), e che l'Istituzione Scolastica procederà pertanto alla relativa acquisizione mediante Trattativa Diretta (TD);

CONSIDERATO che la trattativa diretta si configura come una modalità di negoziazione, semplificata rispetto alla tradizionale RDO, rivolta ad un unico operatore economico, in quanto, non dovendo garantire pluralità di partecipazione, non ne presenta le tipiche caratteristiche, tra cui le richieste formali come per esempio l'indicazione del criterio di aggiudicazione, l'invito ai fornitori, la gestione delle buste d'offerta, le fasi di aggiudicazione;

VISTO l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...] Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato»;

VISTE le Linee guida ANAC n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno inter alia previsto che «Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti

di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;

RITENUTO che la prof.ssa Teresa SANTOMARCO TERRANO, dirigente dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idonea a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;

VISTA la nomina del dirigente scolastico, prof.ssa Teresa SANTOMARCO TERRANO, come Responsabile Unico del Procedimento, prot. n.5350 del 16/09/2022;

VISTO l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

TENUTO CONTO che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;

DATO ATTO della necessità di acquisire i beni relativi alla fornitura in oggetto, così come indicato nel Capitolato tecnico allegato;

CONSIDERATO che l'affidamento in oggetto è finalizzato a dotare l'istituto di arredi per spazi didattici innovativi per la scuola dell'infanzia;

VISTA la tabella "OBBLIGHI E FACOLTA" pubblicata dalla stessa Consip che determina, per l'acquisto dei beni informatici e di connettività al di sotto del valore della soglia comunitaria, l'obbligo di acquistare in Consip senza alcuna priorità alle convenzioni;

VISTO il pronunciamento della Corte dei Conti n°12/SSRRCO/QMIG/16 che definisce la non necessità di comunicazione alla Corte dei Conti in caso di acquisto di beni informatici e di connettività fuori convenzione Consip;

TENUTO CONTO che la Stazione Appaltante, ai sensi di quanto previsto dalle Linee Guida n. 4, espletterà, prima della stipula del contratto, le verifiche volte ad accertare il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici nonché, se previsti per lo specifico appalto, dei requisiti minimi di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali, e di moralità;

CONSIDERATO che il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto servizi o forniture comparabili con quelli oggetto di affidamento, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 3, del D.L. 95/2012;

TENUTO CONTO che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 («Misure urgenti in materia di sicurezza»), convertito con modificazioni dalla legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, per cui si è proceduto a richiedere il seguente Codice Identificativo di Gara (CIG) **Z0A3997998**;

TENUTO CONTO di quanto previsto dalla Delibera del Consiglio d'Istituto n. 94 dell'08/03/2019, con la quale è stato previsto che per gli affidamenti di importo superiore a 10.000,00 euro ed inferiori ad euro 40.000,00 (IVA esclusa) il Dirigente Scolastico, al fine di selezionare l'operatore economico maggiormente idoneo a soddisfare il fabbisogno dell'Istituzione Scolastica, in attuazione di quanto previsto dall'art. 45, comma 2, lett. a) del D.I. 129/2018, può procedere, secondo una valutazione di opportunità, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs 50/2016 come

modificato dal D.Lgs 56/2017;

TENUTO CONTO che, trattandosi di affidamento ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice, l'Istituto non intende richiedere all'Operatore la presentazione di una garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs.50/2016, in considerazione sia della comprovata solidità dell'operatore economico sia al fine di ottenere un congruo miglioramento sul prezzo a base d'asta;

VISTO il Programma Annuale per l'Esercizio Finanziario 2023 approvato con delibera n.7 del 12/12/2022;

VISTA la delibera N. 51 del Collegio dei docenti dell'01 luglio 2022;

VISTA la delibera N. 218 del Consiglio di Istituto del 4 luglio 2022;

VISTO il decreto di assunzione in bilancio prot. n. 5342 del 16/09/2022;

VISTA l'azione di disseminazione iniziale prot. 5346 del 16/09/2022;

VISTO l'avviso per la selezione del progettista e del collaudatore prot. n. 5738 del 28/09/2022;

VISTE le candidature pervenute;

VISTA la nomina del progettista prot. n. 6281 del 17/10/2022;

VISTI il progetto e il capitolato tecnico;

CONSIDERATA l'indagine conoscitiva di mercato svolta attraverso comparazione siti WEB, consultazione listini, consultazione albi fornitori;

CONSIDERATO che predetta indagine conoscitiva relativa alla fornitura che si intendeva acquisire aveva consentito di individuare la ditta AZ SCUOLA SRL P.I. 02679140646 Via De Nardi 24, 83013 Mercogliano (AV) che proponeva in catalogo i beni e i servizi di necessità della scuola;

VISTA la determina n. 3 prot. m 453 del 17/01/2023 di avvio delle procedure per l'indizione della trattativa diretta con la ditta AZ SCUOLA;

VISTA la comunicazione della Ditta AZ SCUOLA prot. n. 475 del 18/01/2023 con la quale la stessa comunicava l'impossibilità ad accettare il nostro ordine;

VISTA la determina n. 4 prot. n. 478 del 18/01/2023 di annullamento della procedura di avvio della trattativa diretta con la ditta AZ SCUOLA;

CONSIDERATA l'urgenza per la stazione appaltante di avviare ulteriori indagini conoscitive allo scopo di acquistare i prodotti necessari entro i termini stabiliti dalla proroga comunicata con nota 4062/2023 relativa alla scadenza del 15/01/2023;

CONSIDERATO che predetta indagine conoscitiva relativa alla fornitura che si intende acquisire ha consentito di individuare la ditta Arredo per asili - Arredamenti & Infissi di Falcescu Lavinia Maria (P.IVA 11396620012), - 10098 Rivoli (TO)- che propone in catalogo i beni e i servizi di necessità della scuola;

ACCERTATA l'urgenza di avviare e concludere le procedure per l'acquisto dei prodotti vista l'imminenza della scadenza per la realizzazione degli interventi;

VISTO il proprio decreto di superamento del principio di rotazione prot. n. 561 del 20/01/2023;

RITENUTO che il prezzo esposto per la fornitura che si ritiene acquistare sia migliorabile;

VISTA la Determina prot. n. 564 del 20/01/2023 di indizione trattativa diretta;

VISTO il riepilogo della trattativa diretta prot. n. 568 del 20/01/2023;

VISTA l'offerta pervenuta del 24/01/2023 prot. n. 651;

PRESO ATTO che l'offerta economica è congrua con quanto nelle disponibilità della scuola;

TENUTO CONTO che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n.187 («Misure urgenti in materia di sicurezza»), convertito con modificazioni dalla

legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, per cui si è proceduto a richiedere il seguente Codice Identificativo di Gara (CIG) **Z0A3997998**; **CONSIDERATO** che gli importi di cui all'offerta risultano pari ad € 27.000,00, oltre Iva (pari a €32.940,00 Iva compresa) e che trovano copertura nel bilancio di previsione per l'anno 2023;

DETERMINA

Art. 1 Tutto quanto in premessa indicato fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Art. 2 Si determina di accettare l'offerta presentata dalla ditta Arredo per asili - Arredamenti & Infissi di Falcescu Lavinia Maria (P.IVA 11396620012), - 10098 Rivoli (TO) per la fornitura di cui al capitolato tecnico e di procedere alla successiva stipula;

Art. 3 L'importo complessivo oggetto della spesa, desunto dai prezzi offerti dal fornitore, per l'acquisizione in affidamento diretto di cui all'Art. 2 è determinato in € 27.000,00, oltre Iva (pari a €32.940,00 Iva compresa);

Art. 4 La spesa sarà imputata, nel Programma Annuale 2023, sull'Attività A/03-08 che presenta un'adeguata e sufficiente disponibilità finanziaria;

Art. 5 Sulla base di quanto specificato al punto 4.3.5 delle Linee Guida n°4 dell'ANAC, approvate il 26/10/2016, e di quanto disposto nel DL 76/2020 cosiddetto "decreto semplificazioni", all'operatore economico individuato per la procedura di affidamento diretto non saranno richieste:

1. garanzia provvisoria, pari al 2% del prezzo base (al netto dell'IVA), di cui all'art.93 comma 1 del Dlgs 50/2016;
2. garanzia definitiva, pari al 10% dell'importo di aggiudicazione (al netto dell'IVA), di cui all'art.103 del Dlgs. 50/2016, in considerazione sia della comprovata solidità dell'operatore economico sia a causa del conseguimento di un miglioramento sul prezzo di aggiudicazione (art. 103 comma 11 Dlgs.50/2016).

Art. 6 Si approvano contestualmente alla presente gli atti relativi alla procedura;

Art. 7 Ai sensi dell'Art. 31 del Decreto legislativo. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'Art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 viene individuato quale Responsabile del Procedimento il Dirigente Scolastico, prof.ssa Teresa SANTOMARCO TERRANO;

Art. 8 Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet dell'Istituzione Scolastica ai sensi della normativa sulla trasparenza.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Teresa SANTOMARCO TERRANO
Firma autografa omessa
ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/1993

